



Borghini

& città magazine

FOCUS BASILICATA

INTERVISTA
AL MINISTRO SANTANCHÈ

PERCORSI: ALTO ADIGE
VIPITENO, CHIUSA, CASTELROTTO,
EGNA, GLORENZA,
VALLE ISARCO, LAGUNDO

SPECIALE VINITALY

MARE FUORI STAGIONE
TROPEA, CELLE LIGURE,
NAPOLI, CASTELLABATE,
ALBORI, FURORE, CEFALÙ

BORGHINI DI PRIMAVERA
SAN BENEDETTO PO,
BRISIGHELLA, COMPIANO,
SORANO E SOVANA, TREIA

BELLEZZA LUCANA



LA GEMMA DEL RENO TRA SVIZZERA E GERMANIA

Christian Guerra e Kevin Quattropani

LA PITTORESCA CITTADINA
DI DIESENHOFEN
SI TROVA IN UNO
DEI PAESAGGI FLUVIALI
PIÙ BELLI D'EUROPA

Diessenhofen, città
del Cantone Turgovia
Diessenhofen, town in Canton
Thurgau ©Christian Guerra

Venendo dal lago di Costanza, lungo le rive del fiume Reno, appare alla vista l'affascinante cittadina di Diessenhofen, appartenente alla rete Swiss Historic Towns. Questo antico villaggio alemanno fu elevato allo status di città dai conti di Kyburg nel 1178, prima di servire come roccaforte degli Asburgo un secolo dopo. Conquistato dai Confederati nel 1460, il borgo si è sviluppato mantenendo inalterata nel tempo la sua struttura medievale.

Il centro storico è, infatti, un museo a cielo aperto con le sue meravigliose case, le fontane e le imponenti torri che rivelano un prestigioso passato. Fra queste spicca la Torre in pietra dei sigilli (Siegelturm) costruita nel 1545 da Martin Henseler per conservarvi i sigilli cittadini, antiche scritture e documenti. Alzando lo sguardo si ammira, sulla facciata principale, il quadrante dell'orologio che, oltre a segnare le ore, mostra i simboli astronomici dei diversi segni zodiacali e una sfera che determina le fasi lunari. Nei pressi della torre, si nota una fontana decorata con una magnifica statua. Da vedere anche una seconda torre, la Hänkiturm, costruita nel 1391 come postazione di tiro e in seguito convertita in prigione. Dal 1829 è sormontata da un attico a mensole per asciugare i tessuti: un ricordo del passato industriale di questa città di frontiera, le cui rive furono occupate nel medesimo secolo da numerose fabbriche di tintura e concerie. Il castello Unterhof, eretto alla fine del XII secolo, ebbe come prima proprietaria la famiglia nobile zurighese

Hettlingen. Nel corso dei secoli cambiò spesso funzione, passando da semplice residenza a centro di formazione e sede per seminari. La struttura è dotata anche di una torre e di una cortina muraria.

Diessenhofen ha il fascino dei luoghi di frontiera. È proprio il suggestivo ponte di legno, citato per la prima volta nel 1292, a segnare il confine con la Germania. All'epoca, chi lo usava per attraversare il Reno doveva pagare un pedaggio e i proventi per ogni passaggio venivano usati per la manutenzione del ponte e per retribuire i doganieri. Il vecchio ponte fu distrutto nel 1799, quello attuale è del 1816. Durante la Seconda Guerra Mondiale parte del ponte fu danneggiata dai bombardamenti americani. Le immagini più belle del borgo svizzero sono catturate dal suolo tedesco, grazie a numerosi punti panoramici. Poco distante dal centro storico, seguendo un affascinante sentiero lungo il fiume, si giunge al monastero di San Katharinental, uno splendido esempio di tardo barocco svizzero. Fu costruito dal 1732 al 1734 da Johann Michael Beer e oggi rimane uno degli edifici più rappresentativi dell'intero Cantone Turgovia. All'interno spiccano gli affreschi del soffitto, gli splendidi altari e in particolare un organo barocco finemente decorato del XVIII secolo. Attualmente il monastero ospita una clinica e un ospizio, le funzioni religiose hanno luogo solo in casi eccezionali, ma molti suoi spazi sono accessibili a chiunque.

Sotto, una veduta del borgo e del castello. *Below, a view of the village and castle* ©Christian Guerra



La Fontana e la Torre dei Sigilli. *The Fountain and the Tower of Seals* ©Christian Guerra

THE GEM OF THE RIVER BETWEEN SWITZERLAND AND GERMANY

Coming from the Costanza Lake along the banks of the Rhine River, it appears the charming town of Diessenhofen, a member of the Swiss Historic Towns network. This ancient German village was elevated to town status by the Counts of Kyburg in 1178, before serving as a stronghold of the Habsburgs a century later. Conquered by the Confederates in 1460, the town developed while maintaining its medieval structure. The historic center is, in fact, an open-air museum with its marvelous houses, fountains and imposing towers that reveal a prestigious past. Among them it stands out the stone Siegelturm (Seals Tower), built in 1545 by Martin Henseler to store the city seals, ancient writings and documents.

Looking up, you can admire, on the main facade, the clock face, which, in addition to marking the hours, displays astronomical symbols of the different zodiac signs and a sphere that determines the phases of the

moon. Near the tower, we notice a fountain decorated with a magnificent statue. Also worth seeing is a second tower, the Hänkiturm, built in 1391 as a firing post and later converted into a prison. Since 1829 it has been topped by a corbelled attic for drying textiles: a recall of the industrial past of this frontier town, whose banks were occupied in the same century by numerous dyeing factories and tanneries. The Unterhof Castle, erected in the late 12th century, was first owned by the Zurich noble family Hettlingen. Over the centuries it often changed function from a simple residence to a training center and seminar venue. The structure also has a tower and curtain wall.

Diessenhofen has the charm of border places. It is the evocative wooden bridge, first mentioned in 1292, that marks the border with Germany. At that time, those who used it to cross the Rhine River had to pay a toll, and the proceeds for each

crossing were used to maintain the bridge and to pay the customs officers. The old bridge was destroyed in 1799; the current one dates from 1816. During the World War II, part of the bridge was damaged by American bombing. The most beautiful images of the Swiss village are captured from German soil, thanks to numerous viewpoints. Not far from the old town, following a charming path along the River, is the monastery of St. Katharinental, a splendid example of late Swiss Baroque. It was built from 1732 to 1734 by Johann Michael Beer and today it remains one of the most representative buildings in the entire canton of Turgovia.

Inside, the ceiling frescoes, splendid altars and especially a finely decorated Baroque organ from the 18th century they stand out. Currently the monastery houses a clinic and a hospice; religious services take place only in exceptional cases, but many of its spaces are accessible to anyone.